

“Ci sarà anche una piscina in villa! Se proprio a fine serata qualcuno è troppo ubriaco e per caso cade in piscina, considerate l’idea di portare un costume in macchina”. Fa venire i brividi a leggerlo adesso l’invito inviato sulla chat ai circa 90 giovani invitati venerdì sera, dopo cena, alla festa di laurea di due ragazzi tra Bagheria e Aspra, nel palermitano. Anche Simona Cinà, la pallavolista 21enne di Capaci (in provincia di Palermo) trovata morta in piscina, all’alba di ieri.

Il messaggio è stato inviato a tutti gli invitati e inizia così: “Dopo avere stuzzicato la vostra curiosità, e avere fatto un po’ i minch..., vi invitiamo ufficialmente al nostro festino di laurea che si terrà giorno 1 agosto, dopo cena, in una bella villazza a Mongerbino. Portate fegato e, a detta di Sofia, uno stomaco in più anche per me. Vediamo se non le ballo in testa”. E si conclude con quel Ps profetico, agghiacciante, che mette in guardia su eventuali “cadute in piscina”.

Secondo l’avvocato Gabriele Giambrone, legale della famiglia di Simona Cinà, qualcuno dopo la chiamata al 118 avrebbe ripulito tutta la zona della festa dall’alcol e altro. Perché i carabinieri, arrivati dopo la chiamata di alcuni ragazzi fatta alle 4.13, non hanno trovato neppure una bottiglia di alcol. Tutto sparito. Anzi l’area era stata ripulita, le bevande fatte scomparire e in sacchi di plastica erano state lasciate delle bottigliette di acqua. Per il legale è “assolutamente inverosimile, qualcuno ha ripulito tutto”.

